

Un'immagine migliore non basta più

■ Rosario Manisera¹

In tutti i paesi del mondo - dove di più, dove di meno - aleggia l'ombra scura di una crisi economica e finanziaria che sembra non finire mai. Ad essa si aggiungono sconvolgimenti e conflitti in vari paesi nonché una miriade di problemi sociali. In questa situazione c'è il rischio che le preoccupazioni per le difficoltà immediate, seppure drammatiche, facciano dimenticare i problemi ambientali, forse meno incombenti ma di più vasta portata e molto più determinanti per il destino dell'umanità: infatti sembra che il Protocollo di Kyoto, da poco esteso fino al 2020 nel summit sul clima di Doha, sia finito nel dimenticatoio con tutti i suoi impegni solennemente firmati.

Anche le aziende devono affrontare quotidianamente problematiche di tutti i tipi e non sempre la riduzione dell'impatto ambientale viene ritenuta prioritaria, soprattutto quando essa si accompagna a un aumento dei costi. Nel passato costi maggiori venivano a volte accettati di fronte a un miglioramento dell'immagine dell'azienda, ma in un periodo di vacche magre non se ne parla neppure. Nelle imprese giapponesi, in genere si continua a cercare una *Supply Chain* ecologicamente sostenibile coniugata con la riduzione dei costi - non solo nella sua parte arteriosa, nella logistica di andata, ma anche nella sua parte venosa, nella logistica di ritorno. In ogni fase delle attività aziendali, alle tradizionali 3R - *reduce, reuse, recycle* - si continua ad aggiungere altre R per avere anche dei vantaggi economici dagli impegni ecologici: *rethink, recreate, recover, rebuy, replenish, repair*... Limitandoci solo alle attività logistiche delle aziende, la possibilità di ridurre i costi costituisce, soprattutto oggi, un incentivo potente a impegnarsi nella progettazione e realizzazione di una cosiddetta *Green Logistics*. Sono molte allora le attività a cui si ricorre per



In viaggio verso la prefettura di Toyama, sul Mar del Giappone: un adeguato stile di guida permette risparmi consistenti. In Giappone si moltiplicano gli studi e le prassi per coniugare contenimento dei costi e riduzione dell'impatto ambientale. Alle tradizionali 3R (Reduce, Reuse, Recycle) si sono aggiunte altre R per ottenere vantaggi economici dagli impegni ecologici: Rethink, Recreate, Recover, Rebuy, Replenish, Repair...

ridurre l'impatto ambientale e nello stesso tempo per ridurre i costi. In particolare gli operatori logistici, dopo un'attenta analisi dei cambiamenti che stanno avvenendo nell'ambiente e nella società, dopo un approfondito esame

delle caratteristiche della propria azienda, tenendo conto delle innovazioni tecnologiche e metodologiche relative alla logistica, hanno definito appropriate contromisure come quelle che vengono elencate di seguito:

1. Acquisto e utilizzo di autoveicoli a basso inquinamento;
2. Formazione ecologica dei propri dipendenti, già consapevoli dell'importanza di una guida dei veicoli che rispetti l'ambiente;
3. Garanzia di carico anche per il ritorno, grazie all'organizzazione di un sistema che assicuri sempre la disponibilità di carichi e veicoli;
4. Ottimizzazione dei percorsi;
5. Trasporti in comune con altre aziende e, quindi, implementazione di una logistica in comune;
6. Intermodalità nei trasporti;
7. Miglioramento delle pratiche commerciali e logistiche;
8. Infrastrutture e attrezzature per la movimentazione dei materiali in grado di far risparmiare energia;
9. Acquisto di strumentazione che sia di supporto a una guida ecologica;
10. Approntamento di una piattaforma per un sistema informativo che supporti una "Green Supply Chain", i cui vantaggi sono molteplici (cfr. la figura 1).

Ciascuno dei punti appena elencati comporta svariate iniziative utili a ridurre costi e impatto ambientale. Ad esempio, il miglioramento delle pratiche commerciali dal punto di vista logistico (N° 7) comporta per le aziende giapponesi una pianificazione dei trasporti e delle consegne, la razionalizzazione dei lotti di spedizione e della frequenza di trasporto, la riduzione al minimo del lead time, la razionalizzazione dell'imballaggio e del confezionamento, il livellamento delle variazioni e delle oscillazioni della distribuzione fisica, una determinazione razionale degli orari di consegna e così via.

In questo modo ci guadagnano l'ambiente e il conto economico aziendale! ■

¹ Studioso del mondo giapponese. maema@giappone-italia.it

Fig. 1 - Riduzione dell'impatto ambientale e dei costi grazie a una logistica più verde

	Vantaggi per l'ambiente	Miglioramento dei costi	Miglioramento dell'immagine	Note
Riuso	Minore sfruttamento delle materie prime	Vendita e utilizzo di componenti già usati	Supporto più convinto da parte di consumatori, aziende clienti e investitori	Sistema logistico efficiente tipico di una società "circolare", con trasporto intermodale e logistica in comune con altre aziende
Riciclo e ricupero	Utilizzo più efficace delle risorse	Vendita e riuso di prodotti riciclati	Più interesse dei clienti verso qualità e affidabilità dei prodotti	Introduzione di un sistema di logistica in comune e trasporto intermodale
Riduzione	Eliminazione dei rifiuti creati dagli imballaggi	Riduzione dei costi di trasporto e di immagazzinamento	Maggior supporto di consumatori e aziende clienti	Acquisto di componenti standard e sistema di approvvigionamento in comune
Approvvigionamento ecologico	Meno impatto ambientale riducendo l'utilizzo di sostanze dannose	Meno costi grazie a una logistica in comune	Maggior supporto di consumatori e aziende clienti	Acquisto di componenti standard e sistema di approvvigionamento in comune
Imballaggio ecologico	Utilizzo efficace delle risorse e riduzione dei rifiuti	Imballaggio e confezionamento ridotti e più semplici	Immagine migliore grazie all'uso di contenitori e scatole rendibili	Miglioramento dell'efficienza nei carichi
Trattamento dei rifiuti	Conservazione dell'ambiente mediante l'eliminazione di sostanze pericolose	Quantità minori di rifiuti e riduzione dei costi della logistica venosa	Ostilità della comunità locale evitata e immagine migliorata	Diminuzione dei volumi di rifiuti e maggiore efficienza nel loro trasporto